



IL RICHIAMO

Anno XVIII - n.12 IV Domenica di Quaresima "del cieco"

6 marzo 2016

« Signore, nella tua luce vediamo la luce »

LA MISERICORDIA AFFASCINA E CAMBIA TANTI CUORI

Da circa tre mesi è in corso il Giubileo. I grandi media nazionali danno numerose informazioni sui giubilei che riguardano certe categorie di persone. Riportano anche gli inviti di papa Francesco ad aprire le porte dei cuori, degli Stati e delle istituzioni ai poveri, agli immigrati, ai perseguitati e a chi non ha voce. Sono pure riferiti i suoi appelli accorati e sofferti in difesa della libertà religiosa di tutti e la condanna di regimi corrotti e di cricche colluse.

Ma poi sullo scenario delle istituzioni e dei complessi sistemi internazionali cambia qualcosa ?

Non sembra proprio! Anzi si incomincia ad avere la impressione che il plauso che circonda la figura del Papa stia progressivamente diventando la cifra di un compiacimento formale che ha sostituito solo nella apparenza l'attacco frontale al pontificato di papa Benedetto. Al Potere interessa ben poco di ciò che la Chiesa pensa, sostiene o difende...

Noi preti che viviamo tra la gente ci stiamo invece rendendo conto della forte scossa che il *Giubileo della Misericordia* sta provocando nei cuori e nella vita di molti.

Quanti ammalati o colpiti da lutti attingono conforto e speranza nella certezza di diventare partecipi dell'opera redentrice di Cristo attraverso l'offerta a Lui della sofferenza! Sono testimone di parecchie persone che hanno riaperto il cuore a Gesù dopo anni o decenni di derive scettiche. Su lacerazioni interiori, conseguenza di gravi disordini morali, la grazia del perdono sta portando rinasci-

ta e pace. Mi capita frequentemente di ascoltare nelle assemblee testimonianze di fedeli che, avendo scelto la misericordia di Gesù come paradigma di vita, stanno imparando a scorgere in sé, negli altri e dentro la realtà un positivo e una promessa che prima non vedevano.

Da qui nasce la voglia di usare in modo nuovo il tempo, i personali talenti, il danaro e le relazioni. E l'appassionarsi alla propria umanità e il prendere sul serio le implicazioni della sequela alla misericordia di Gesù non sono più percepiti come doveri bensì come dono e come promessa.



Don Edo Mörlin Visconti, missionario in Uganda da 44 anni, raccontava nell'omelia di due domeniche fa la storia di Gildo e Daudi, due giovani catechisti di 15 e 18 anni che furono minacciati di rappresaglia da mercanti di schiavi se avessero continuato a diffondere il cristianesimo in mezzo ai loro coetanei. Essi non si lasciarono impaurire e conti-

nuarono a testimoniare il rinnovamento della vita trovato in Gesù. Furono uccisi a colpi di lancia. Nel 2005 Il papa S. Giovanni Paolo II li proclamò beati.

Precotto News, allegato al presente Richiamo, ha dedicato una pagina alla figura di S. Filippo Neri nel quinto centenario della sua nascita. Come attorno a Gesù i primi fecero un'esperienza di tale trasformazione da sostenere anche davanti ai tribunali di non poter tacere sull'identità di chi ne era stato artefice, anche a Roma, attorno a Filippo, fiorirono confraternite di amici e amiche che inventarono l'oratorio come ambito educativo dei giovani e l'ospizio della Trinità per offrire aiuto ai pellegrini e ai convalescenti.

«L'imperativo di Gesù: siate misericordiosi come il Padre vostro, dice papa Francesco, è un programma di vita tanto impegnativo quanto ricco di gioia e di pace. Per viverlo occorre recuperare il valore del silenzio per meditare la Parola che ci viene rivolta».

Lasciamoci illuminare e interpellare da quanti in Precotto hanno vissuto l'esperienza della fede cristiana da dare origine, circa un secolo fa, a una cooperativa e a un oratorio ispirati al carisma di S. Filippo Neri. La storia di fede, di amicizia e di responsabilità ecclesiale cui hanno attinto le nostre famiglie risvegli in noi il desiderio di continuare a viverla nel presente.

don Giancarlo

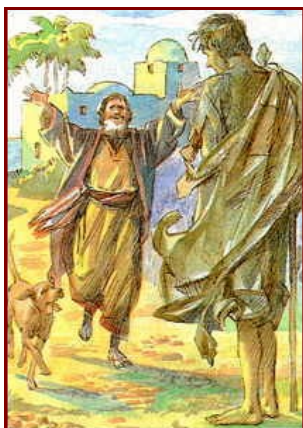
MISERICORDIA E INDULGENZA

Che cosa rende prezioso un dono? Il bisogno, la sua utilità e, soprattutto, il donatore. Per il peccatore la misericordia è il dono più grande.

Per noi è però difficile riconoscersi peccatori. Noi ci battiamo frequentemente il petto dicendo «*mea culpa*» ma il gesto si riduce spesso a rito che non ci ferisce.

Il peccato è offesa fatta a Dio e, innanzitutto, rottura della comunione con Lui. Purtroppo la modernità ha dichiarato l'eclissi di Dio e vive come se Egli non c'entrasse con la vita. Tale atteggiamento le ha fatto smarrire il senso e il male del peccato. Il peccato lo si può riconoscere solo all'interno di un rapporto come accade tra figli e genitori.

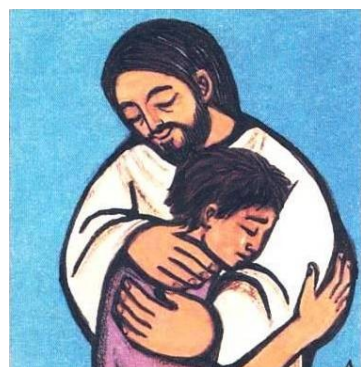
Tra di loro c'è un legame così profondo da far capire subito il dramma del suo stravolgimento o della sua rottura. La relazione con Dio è quanto di più radicale ci sia. L'uomo è creatura fatta, amata e redenta da Dio in Cristo. Il nostro debito sarebbe rimasto insolubile se non fosse stato Lui a pagarlo col suo sangue. Gesù è il tesoro cui la Chiesa attinge quando dispensa l'*indulgenza*. Con essa si varca la porta della misericordia che permette di incontrare il perdono. Tutti ne hanno bisogno.



Come ottenerla? Attraverso il pentimento dei peccati e una confessione sacramentale.

L'indulgenza del Giubileo non rimette i peccati ma le sue conseguenze inquinanti. Il peccatore è come un malato guarito che ha bisogno di curare i postumi durante la convalescenza.

Perché varcare una porta santa? La porta è un simbolo che evoca il ritorno a casa. La conversione è un cambiamento di rotta e un ritorno alla comunione piena col Padre e gli altri. Le *porte sante* sono tante: i carcerati hanno quella della cella, i malati il loro letto ... E l'indulgenza è alla libertà di Dio «*avrò misericordia di chi vorrà avere misericordia*» (Es 33,19).



La disposizione migliore è quella del pubblicano totalmente affidato.

(Lc 18, 9-14)

L'indulgenza si può ottenere per sé e per i defunti.

Don Giancarlo

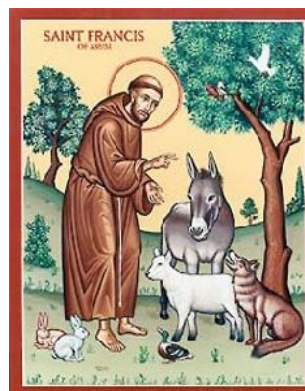
L'ENCICLICA SUL CREATO

La presentazione della Enciclica *Laudato si'* da parte di Paolo Foglizzo ha molto stimolato i presenti.

La parola chiave dell'Enciclica è mettersi in dialogo, unica vera possibilità per aiutare il creato ad essere conservato al meglio e per superare la crisi socio ambientale in corso sul pianeta.

Occorre mettere in relazione - dice papa Francesco - i complessi sistemi del nostro mondo (antropologico, scientifico, tecnologico, finanziario, economico ...) alla luce di una ecologia integrale. Per far capire come tutto sia in una relazione di interdipendenza il Papa è ricorso all'immagine del poliedro che, su assi portanti, tiene insieme facce diverse.

Suggerire anche una serie di comportamenti che aiuterebbero a conoscere la complessa bellezza del nostro ecosistema. Ad esempio, quando si coltiva un orto o un campo è bene lasciare uno spazio incolto per contemplare l'aspetto originario della germinazione spontanea; la domenica, spazio liberato dagli schemi della quotidianità, permette di riscoprire facce della realtà che non sappiamo più cogliere, quali il silenzio, la quiete, la preghiera...



Lo stile ecologico integrale rappresenta un nuovo modo di abitare e di usare la natura, lo spazio e il tempo. In questo quadro si collocano anche gesti concreti, quali lo spegnere le luci, il fare la raccolta differenziata, la diffusione del commercio equo, la reazione alla cultura dello scarto e il coinvolgimento negli

ambiti sociopolitici e istituzionali. Occorre anche ridefinire il concetto di progresso.

Uno sviluppo che non lascia alle future generazioni un mondo e una qualità di vita migliori non può considerarsi progresso.

L'esclusione o la emarginazione dei più poveri, ad esempio, è una negazione della ecologia umana integrale.

Ognuno di noi può contribuire con il suo comportamento ad avere nel creato e nella convivenza *una casa comune* che miri al bene di tutti in conformità al disegno di Dio.

Pietro Covini

QUARESIMA IN PARROCCHIA

All'entrata della chiesa, settimanalmente è a disposizione lo stampato "la preghiera in famiglia".

Nei venerdì di Quaresima la chiesa rimarrà aperta tutto il giorno per offrire un luogo di silenzio e di preghiera.

Tempo di memoria del Signore

Messe feriali

h 7.30 - 18.30

Lodi h 8.00 giorni feriali

Adorazione eucaristica

ogni giorno h 18.00 con Vespero
domenica h 17.15 con Vespero e benedizione

Via Crucis venerdì h 07.30 e 18.30
h 17.00 per i ragazzi

Tempo di ascolto del Signore

Via Crucis con Arcivescovo in Duomo

martedì 8 marzo ore 21

L'amore crocifisso

martedì 15 marzo ore 21

Il Volto della Misericordia

Diretta h 21 su DT Telenova canale 14
Chiesa tv canale 195
FM Radio Marconi 94.8
Radio Mater 95.3

Replica h 18 mercoledì e venerdì su DT
Chiesa tv canale 195

Quaresimali parrocchiali

il giovedì in Sala S. Filippo h 15
visione della via Crucis dell'Arcivescovo
il venerdì in salone San Domenico h 21

Tempo di penitenza per il Signore

Riconciliazione sacramentale

- ogni giorno: ore 7.30-8.30 e 18.30-19
- mercoledì: ore 19-20
- venerdì: ore 17-19
- sabato: ore 17-18

Educazione alla sobrietà

- rinuncia al superfluo: alcoolici, fumo, TV ...
- astinenza dalla carne: ogni venerdì
- digiuno: primo e ultimo venerdì di quaresima

Educazione alla carità

- sostegno a famiglie, poveri e disoccupati del quartiere
- dono di un pozzo alla Chiesa perseguitata di Aleppo (Siria).
Raccolta fondi fino alla domenica 3 aprile.
Vedi mostra nel battistero della chiesa.

Valorizziamo il 5° centenario di S. Filippo Neri

11/03 **L'ecologia secondo papa Francesco**
con il prof. Maurizio Ormas

18/03 **San Filippo Neri, santo attuale**
con Edoardo Aldo Cerrato, vescovo di Ivrea

25/03 **Laudi Filippine all'interno della via Crucis**

Gli incontri si tengono in salone S. Domenico



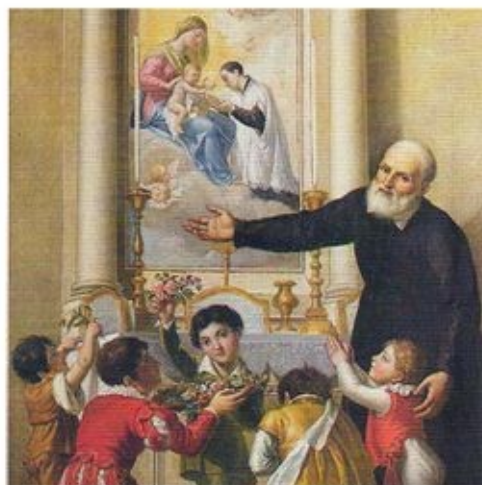
Quaresima 2016
INCONTRO

VENERDI
11/03
ore 21.00

Il magistero
di Papa Francesco

L'ECOLOGIA
secondo Papa Francesco

Interviene il prof. Maurizio Ormas



Quaresima 2016
INCONTRO

VENERDI
18/03
ore 21.00

In occasione del
5° centenario
della nascita di
san Filippo Neri
(1515-2015)

SAN FILIPPO NERI,
500 anni... e non li dimostra!

Interviene Edoardo Aldo Cerrato, vescovo di Ivrea

VITA DELLA COMUNITÀ

UN POZZO AD ALEPPO (SIRIA)

Padre Ibrahim, parroco della parrocchia cattolica di Aleppo, in permanente contatto con Padre Francesco Ielpo, responsabile della custodia di Terra Santa per la Lombardia, ci segnala che, tra le tante emergenze di un contesto di guerra, quella dell'acqua è la più drammatica. Il sistema idrico della Siria è andato distrutto. Si sta tamponando il disastro con lo scavo di pozzi.

**RACCOGLIAMO FONDI
PER DONARE UN POZZO
fino al 3 aprile**

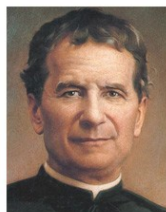
**Serata illustrativa
Sabato 5 marzo ore 21**



GIOVANNI, UN BOSCO di 200 anni

Il 31 gennaio 1988 Giovanni Paolo II lo dichiarò Padre e Maestro della gioventù, *stabilendo che con tale titolo egli sia onorato e invocato, specialmente da quanti si riconoscono suoi figli spirituali.*

Giovanni, un Bosco di duecento anni è uno spettacolo teatrale di Giampiero Pizzol messo in scena da Carlo Pastori e Walter Muto lo scorso 21 febbraio nella nostra Parrocchia.



Quasi sessanta repliche dall'inizio dell'anno Giubilare ed un messaggio di fondo lanciato dal palco: ciò che è impossibile fare da soli, diventa possibilissimo se ci si mette insieme ed arriva in soccorso la Divina Provvidenza.

Elisabetta Missana

LA MANGIAGALLI RINGRAZIA



Centro di aiuto
alla vita mangiagalli onlus

Rev. Sig. Parroco ... La vostra generosità ci ha permesso di raccogliere 875 € che saranno destinati per progetti di aiuto a donne in difficoltà. Con la certezza di condividere con Lei ed i suoi parrocchiani l'impegno a favore della Vita, La ringraziamo.

Il presidente Paola Chiara Marozzi Bonzi

GIUBILEO DELLA MISERICORDIA

MERCOLEDÌ 9 MARZO

Visita Giubilare alla Porta Santa
del Santuario don Gnocchi in Via Capecelatro, 66

h 15.15 Ritrovo davanti al Santuario

h 15.45 Passaggio della Porta Santa

h 16.00 S. Messa

Iscrizioni entro lunedì 7/3 da Bonora e Esposti



ARTE E CULTURA



Auditorium don Bosco

Via M. Gioia, 48 - info 02.69004034

Turner di M. Leigh

6 marzo → 11 marzo h 21

2 giorni - 1 notte di J.P. e L. Dardenne

13 marzo → 18 marzo h 21

Teatro S. Domingo

Via Rovigno, 11a

Toccata e fuga

6 marzo h 15.30

Le baruffe chiozzotte

13 marzo h 15.30

Lassa pùr ch'el mond el disa

20 marzo h 15.30

Centro Giovani Coppie S. Fedele

Piazza S. Fedele, 4 - Sala Ricci

Sterilità e fecondità: quando il percorso è difficile

5 marzo h 15.30

Chiesa di Sant'Alessandro

Piazza S. Alessandro

Cantantibus organis M° Giulio De Nardo

6 marzo h 17.30

Ambrosianeum

Via delle Ore 3, Sala Falk

Yoss Rakover si rivolge a Dio

10 marzo h 20.30

Basilica S. Maria della Passione

Via Conservatorio, 16

Vespri d'organo M° Kare Nordstoga

13 marzo h 16.30

Piccolo Teatro Chiostro

Via Rovello, 2

Haydn, sette parole di consolazione

16 marzo h 17.00

Parrocchia S. Maria Goretti

Via M. Gioia, 193

Concerto con musiche di Mozart

20 marzo h 16

Palazzo Reale

Piazza Duomo, 12

Alfonse Mucha e l'Art Nouveau

fino al 20 marzo

Il simbolismo: Arte in Europa
dalla Belle Époque alla grande guerra
fino al 5 giugno

Museo Diocesano

Corso di Porta Ticinese, 95

Antonio da Fabriano.

La Madonna della misericordia

fino al 20 novembre



CALENDARIO LITURGICO

LODI gg feriali h 08.00
ADORAZIONE EUCARISTICA E VESPERO gg feriali h 18.00
PREGHIERA IN CAPPELLA gg feriali h 18.15

Domenica 6 Quarta di Quaresima

08.00 Domenico
 09.30 Famiglia Cerati
 10.45 Suor Maria Carla e Mariuccia
 12.00 Pro popolo
17.15 Adorazione, vespero e benedizione eucaristica
 18.00 Luigi

Lunedì 7 07.30 Giovanni Magni
 18.30 Maria, Salvatore, Pamela e Vincenzo
 Martedì 8 07.30 Elisa, Vincenzo e Ivo
 18.30
 Mercoledì 9 07.30 Rosa Sampaio Leite e famiglia
 18.30 Rosa e Alessandro Testa
 Giovedì 10 07.30 Dorina e Sergio
 18.30 Milena e Severino
Venerdì 11 07.30 Via Crucis
17.00 Via Crucis per i ragazzi
18.30 Via Crucis
21.00 L'ecologia secondo papa Francesco
 Sabato 12 07.30 Antonio e Angelo
 18.00

Domenica 13 Quinta di Quaresima

08.00 Giovanna, Augusto, Maria, Vanda e Saverio
 09.30 Angelo Colli e Pinuccia Roggero
 10.45 Famiglia Longoni
 12.00 Pro popolo
17.15 Adorazione, vespero e benedizione eucaristica
 18.00 Giovanni Del Po

Lunedì 14 07.30 Pietro e Gianfranco
 18.30 Anita Cristiano
 Martedì 15 07.30
 18.30 Piera e Federico
 Mercoledì 16 07.30
 18.30 Concetto, Wanda e Elio
 Giovedì 17 07.30
 18.30 Lucia, Giuseppe, Luigi e Antonio
Venerdì 18 07.30 Via Crucis
17.00 Via Crucis per i ragazzi
18.30 Via Crucis
21.00 San Filippo Neri, santo attuale
 Sabato 19 07.30
 18.00 Lucia e Giuseppe Rocchitelli

Domenica 20 Domenica delle Palme

08.00
 09.30 Elena, Vincenzo, Eugenia e Mario
 10.45 Paola e Leopoldo
 12.00 Pro popolo
17.15 Adorazione, vespero e benedizione eucaristica
 18.00 Renato

RESOCONTO OFFERTE

Benedizioni natalizie 18260 €
 Missioni cattoliche 1500 € Diocesi di Gulu (Uganda)
 300 € Russia cristiana
 850 € Custodia di Terra Santa
 150 € Suore del Kerala (India)

CALENDARIO GRUPPI

Amici miei in amicizia a Bruzzano	dom	20/03	✓ 10/3
Amici miei volontari	mart	05/04	h 21.00
Azione cattolica	dom	13/03	h 16.00
Comunità S. Egidio in cappella	lun	07/03	h 20.45
Consiglio pastorale	lun	14/03	h 21.00
Famiglie in cammino	dom	20/03	h 12.00
Gruppi caritativi	gio	06/04	h 21.00
Percorso fidanzati	ogni lunedì		h 21.00
RC Comunità Gesù Risorto	ogni lunedì		h 18.30
RnS Alleanza	ogni lunedì		h 21.00
Movimento terza età	ogni giovedì		h 15.00
Sabato degli adulti e famiglie	sab	05/03	h 19.00
2 ^a primaria	ven		h 17.00
3 ^a primaria + genitori in Duomo	sab	12/03	h 09.30
4 ^a primaria	gio		h 17.00
5 ^a primaria	lun		h 16.45
Compagnia dell'Anello	ogni venerdì		h 18.30
Studio aperto	mart e ven		h 15.00
Secondaria superiore	ogni martedì		h 18.30
Giovani	ogni giovedì		h 21.00
Gruppi di ascolto della Parola	<i>Luca 18, 9-14</i>		
 Floris Mattei, 13/c	lun	14/03	h 21.00
 D'Avanzo Esopo, 3	mart	15/03	h 21.00
 Gambini Columella, 20/8	mart	15/03	h 21.00
 Belloi Lutero, 3	merc	16/03	h 21.00
 Berta Monza, 285	merc	16/03	h 21.00
 De Filippi Rucellai, 46/8	merc	16/03	h 21.00
 Pisani Rucellai, 49	lun	21/03	h 21.00

PARROCCHIA E SEGRETERIA

Centralino

tel. 02.27007012

Segreteria

smarc.segreteria@email.it
 lun → ven h 17.00 - 18.30
 sabato h 10.30 - 11.30

Parroco

don Giancarlo Greco 340.6085722
 dongiancarlogreco@gmail.com

Vicario

don Andrea Plumari 349.2819915
 andrea.plumari@gmail.com

Residente

don Claudio dell'Orto 347.8408560
 donclaudio67@gmail.com

Scuola infanzia e nido

telef. e fax 02.25715674
 infanziacislaghi@alice.it

Caritas

caritasprecotto@gmail.com
 - Banco alimentare mercoledì h 18.30 - 19.30
 - Centro di ascolto venerdì h 17.30 - 18.30
 - Guardaroba mercoledì h 18.30 - 19.30
 - Precotto lavora precottolavora@gmail.com
 - Fondo Famiglia Lavoro lunedì h 19 - 20

FARE IMPRESA PER L'UOMO

Il Santo Padre agli imprenditori di Confindustria

Saluto tutti voi, rappresentanti del mondo dell'impresa, che siete venuti così numerosi. [...]

Con questo incontro, che costituisce una novità nella storia della vostra Associazione, vi siete proposti di confermare un impegno: quello di contribuire con il vostro lavoro a una società più giusta e vicina ai bisogni dell'uomo.

Volete riflettere insieme sull'etica del fare impresa; insieme avete deciso di rafforzare l'attenzione ai valori, che sono la *spina dorsale* dei progetti di formazione, di valorizzazione del territorio e di promozione delle relazioni sociali, e che permettono una concreta alternativa al modello consumistico del profitto a tutti i costi.



Fare insieme è l'espressione che avete scelto come guida e orientamento.

Essa ispira a collaborare, a condividere, a preparare la strada a rapporti regolati da un comune senso di responsabilità.

Questa via apre il campo a nuove strategie, nuovi stili, nuovi atteggiamenti.

Come sarebbe diversa la nostra vita se imparassimo davvero, giorno per giorno, a lavorare, a pensare, a costruire insieme!

Nel complesso mondo della impresa, *fare insieme* significa investire in progetti che sappiano coinvolgere soggetti spesso dimenticati o trascurati.

Tra questi, anzitutto, le famiglie, focolai di umanità, in cui l'esperienza del lavoro, il sacrificio che lo alimenta e i frutti che ne derivano trovano senso e valore.

E, insieme con le famiglie, non possiamo dimenticare le categorie più deboli e marginalizzate, come gli anziani, che potrebbero ancora esprimere risorse ed energie per una collaborazione attiva, eppure vengono troppo spesso scartati come inutili e improduttivi.

E che dire poi di tutti quei potenziali lavoratori, specialmente dei giovani, che, prigionieri della precarietà o di lunghi periodi di disoccupazione, non vengono interpellati da una richiesta di lavoro che dia loro, oltre a un onesto salario, anche quella dignità di cui a volte si sentono privati?

Tutte queste forze, insieme, possono fare la differenza per un'impresa che metta al centro la persona, la qualità delle sue relazioni, la verità del suo impegno a costruire un mondo più giusto, un mondo davvero di tutti.

Fare insieme vuol dire, infatti, impostare il lavoro non sul genio solitario di un individuo, ma sulla collaborazione di molti.

Significa, in altri termini, *fare rete* per valorizzare i doni di tutti, senza però trascurare la unicità irripetibile di ciascuno.

Al centro di ogni impresa vi sia dunque l'uomo: non quello astratto, ideale, teorico, ma quello concreto, con i suoi sogni, le sue necessità, le sue speranze, le sue fatiche.

Questa attenzione alla persona concreta comporta una serie di scelte importanti: significa dare a ciascuno il suo, strappando madri e padri di famiglia dall'angoscia di non poter dare un futuro e nemmeno un presente ai propri figli; significa saper

dirigere, ma anche saper ascoltare, condividendo con umiltà e fiducia progetti e idee; significa fare in modo che il lavoro crei altro lavoro, la responsabilità crei altra responsabilità, la speranza crei altra speranza, soprattutto per le giovani generazioni, che oggi ne hanno più che mai bisogno. [...]



Cari amici, voi avete «una nobile vocazione orientata a produrre ricchezza e a migliorare il mondo per tutti» (Lettera enciclica *Laudato si'*, 129); siete perciò chiamati ad essere costruttori del bene comune e artefici di un nuovo *umanesimo del lavoro*.

Siete chiamati a tutelare la professionalità, e al tempo stesso a prestare attenzione alle condizioni in cui il lavoro si attua, perché non abbiano a verificarsi incidenti e situazioni di disagio.

La vostra via maestra sia sempre la giustizia, che rifiuta le scorciatoie delle raccomandazioni e dei favoritismi, e le deviazioni pericolose della disonestà e dei facili compromessi.

La legge suprema sia in tutto l'attenzione alla dignità dell'altro, valore assoluto e indisponibile.

Sia questo orizzonte di altruismo a contraddistinguere il vostro impegno: esso vi porterà a rifiutare categoricamente che la dignità della persona venga calpestata in nome di esigenze produttive, che mascherano miopie individualistiche, tristi egoismi e sete di guadagno. [...]

LE RADICI BIBLICHE DELLE OPERE DI MISERICORDIA

La Bibbia conosce diversi concetti e diverse immagini per la misericordia.

All'Antico Testamento sono noti soprattutto due termini per "misericordia": *hesedh*, cioè "bontà", e *rahamim*, "pietà".

È soprattutto Dio a essere misericordioso.

La misericordia di Dio, però, esige anche dagli esseri umani che dimostrino misericordia vicendevole. La misericordia, in questo contesto, non è mai soltanto una disposizione dell'animo, interiore, ma è anche sempre un agire, una prassi.

La parola ebraica *hesedh* significa "gentilezza e bontà".

Dio si dimostra misericordioso nei confronti dell'essere umano quando lo tratta in maniera gentile, benevola e pietosa, quando gli perdona le sue colpe.

L'altra parola, *rahamim*, è collegata al termine *rehem*: "grembo materno, viscere materne".

Come una madre si dedica al bambino che tiene in grembo, così Dio si rivolge a noi uomini in modo materno.

Dio, come una madre, tratta con tenerezza l'essere umano che, per così dire, tiene in grembo.

Qui la misericordia è l'affetto, ovvero il chinarsi di uno che sta in alto nella scala gerarchica verso il più piccolo.

Dio non giudica, ma ritiene l'essere umano in grado di svilupparsi sempre di più, così come fa un bambino, fino a diventare la persona che deve essere secondo quanto immaginato da Dio stesso.

Questo atteggiamento viene descritto così soprattutto a proposito di Dio nei confronti dell'uomo e quasi mai a proposito degli esseri umani nelle relazioni tra di loro. La pietà dell'essere umano nei confronti di un suo simile è

espressa di preferenza con il termine *hanan*, che compare anche in alcuni nomi di persona, come Anna o Giovanni.

La misericordia dell'uomo si dimostra nelle sue premure verso i poveri e i miseri, ma anche nei confronti del bestiame.

Alcuni ritengono che l'Antico Testamento descriva Dio soprattutto come giudice.

In tal modo, però, si interpreta l'Antico Testamento in maniera parziale.

Anche nell'Antico Testamento Dio è già sempre il misericordioso: la misericordia è la sua natura.

Gesù ha collocato questo messaggio della misericordia di Dio al centro della sua predicazione.

E, a sua volta, ha agito in maniera misericordiosa nei confronti degli uomini.



Proprio Matteo, che descrive Gesù sullo sfondo della teologia ebraica, lo ha descritto come il Redentore misericordioso.

Comunque tutti i vangeli riferiscono dell'operato misericordioso di Gesù. Il greco del Nuovo Testamento usa tre parole diverse per esprimere questo "essere misericordioso":

1. *Splanchnizomai*, ossia "essere toccato nelle viscere".

Questo termine viene utilizzato soprattutto a proposito di Dio e di Gesù.

Per i greci le viscere sono il luogo dei sentimenti vulnerabili.

Il Dio misericordioso lascia entrare gli esseri umani in se stesso, nel proprio cuore, nelle proprie

viscere.

Nella sua umanità vulnerabile Gesù si apre agli uomini: si lascia ferire per guarirne le ferite.

2. *Éleos*: la parola greca esprime compassione come dedizione e motiva a colui che è in una situazione di bisogno.

Éleos non è mai soltanto una disposizione d'animo, ma anche sempre atto compassionevole, una reazione di soccorso allo stato di bisogno di un'altra persona. Nel suo vangelo, Matteo cita due volte la frase del profeta Osea: «Misericordia (*éleos*) io voglio e non sacrifici» (Mt 9,13 e 12,7).

Con questa frase Gesù si difende dai farisei che emarginano i peccatori e per cui il precetto del sabato è più importante della fame delle persone.

I discepoli di Gesù non devono nascondersi dietro le leggi e le prescrizioni: il loro comportamento deve essere contrassegnato da una dedizione misericordiosa per gli altri.

Se sono misericordiosi, troveranno a loro volta misericordia: così il Maestro ha promesso loro nelle beatitudini (Mt 5,7).

3. *Oiktírmon*, cioè "compassionevole, che condivide i sentimenti di qualcuno".

Con questa parola greca si esprime soprattutto l'atteggiamento misericordioso.

Esso corrisponde a ciò che nel buddhismo è definito compassione. L'essere umano ha un senso per l'altro: ne condivide i sentimenti, soffre con lui, si sente solidale con lui.

Luca ha visto tale atteggiamento come quello adeguato al cristiano, come quello maggiormente conforme alla natura di Dio: «Siate misericordiosi (= compassionevoli), come il Padre vostro è misericordioso (= compassionevole)» (Lc 6,36).

TRASLOCHI a Milano e in tutta Italia
DEPOSITO MOBILI, IMBALLAGGI, SPEDIZIONI

dal 1967



Via Comune Antico 19 - 20125 Milano

☎ 02.67479297 - ☎ verde 800261717

www.gruppovalente.it ✉ info@gruppovalente.it

EDILROTONDELLA s.r.l.

MANUTENZIONE STABILI - RECUPERO SOTTOTETTI
RISTRUTTURAZIONE APPARTAMENTI
IMPIANTI ELETTRICI E IDRAULICI

Via Licurgo, 11 - 20126 Milano

☎ 333.2326017 - 333.6691007

✉ segreteria@edilrotondella.it

BERARDI ROBERTO

Tappezziere

Vendita Tende e Materassi

Tende tradizionali, a pannello, a pacchetto
e per uffici. Tende da sole e zanzariere.

Rivestimento salotti e sedie.

Reti e materassi ortopedici.

Rifacimento materassi in lana.

via Asiago, 79 - 20128 Milano

☎ 02.27001142

*Vi aspettiamo con
le vostre famiglie!*

Eventi di marzo

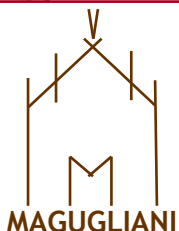
*25 Serata di pesce
27 Domenica di Pasqua
28 Lunedì di Pasqua*



Via E. Breda 86, Milano ☎ 022579774 / 3737173990

B & B - www.lafornasetta.it

✉ lafornasetta@gmail.com



Onoranze funebri

MAGUGLIANI via Rucellai, 4
24 ore su 24 notturno e festivo

☎ 02.2572362

Impresa Pompe Funebri Rossi Srl

Via Saint Bon, 12 - ☎ 02.4035827

✉ impresarossi2010@libero.it

Funerali completi anche a tariffe comunali,
vestizioni, cremazioni, esumazioni.



Cervasio Roberto

Idraulico - Eletttricista

☎ 02.2571783

Acqua - Gas - Tapparelle - Impianti e riparazioni

Prese d'aria - Rifacimento bagni e cucine

Condizionamento - Installazione reti LAN

20128 Milano - Via Asiago, 6

✉ cervasio.r@tiscali.it

PALESTRA
NEW
GYMNIKA
fitness

via B. Rucellai, 20

MM1 Precotto

☎ 02.2579400

PROPONE NUMEROSE ATTIVITÀ

PER ADULTI E BAMBINI

VIENI A TROVARCI O VISITA IL NOSTRO SITO

www.newgymnika.it

RIABILITAZIONE POSTURA TERAPIA STRUMENTALE

Studio Fisioterapico

Paolo Cerati

Via Cislaghi, 5 - MILANO

Studio Tel. 02 39833197

Cell. 333 1855933

info@paolocerati.it

www.paolocerati.it



Visite ortopediche in sede

Kinesiotaping
Bendaggio funzionale
Magneto Terapia - Laser
Ultrasuoni - Diatermia
Elettrostimolazione
Tecar - Ionoforesi - Tens
Linfodrenaggio
Massoterapia
Terapia manuale
Onde d'urto



Amministrazione Condomini e
Consulenze Amministrative

Via Pirano, 4

20127 Milano

MM1 Gorla

☎ 3473691792



✉ infoadstudio@gmail.com - www.adstudiomilano.it

Sconto del 20% sul compenso del primo anno di
gestione alla presentazione di questo coupon.



Travel-land srl

Via Fortezza, 21 - ang. Via Galeno - 20126 Milano

✉ eleonora@travel-land.it ☎ 02.27007393 328.4292203

19-21/3 Festa delle fallas a Valencia da 420 €
25-29/3 Pasqua in Ciociaria da 520 €
15-22/4 Tour della Andalusia da 860 €
23-25/4 Le ville del Palladio in Veneto da 330 €
23-26/4 Le due anime di Malta da 570 €
25/4-3/5 Normandia e Bretagna da 1440 €
4-11/5 Isola di Boavista a Capoverde da 1280 €
25/6-7/7 Spedizione in California da 2750 €
8-15/7 All'isola di Skianthos in Grecia da 1020 €

ultimi posti !

✓ entro 15/2

✓ entro 20/2

✓ entro 15/3

✓ entro 1/3

✓ entro 30/3

ultimi posti !

✓ entro 15/4